



Avvocato

Paolo Marozzi

Avvocato civilista

Da oltre cinquant'anni a difesa dei diritti dei propri assistiti

**Specializzato in contrattualistica, diritto dell'arbitrato, diritto fallimentare,
esecuzioni mobiliari e immobiliari**

Laureato in Giurisprudenza all'università di Macerata nel 1973, con una tesi su “*Gli effetti obbligatori del testamento*”, iscritto all'Albo degli Avvocati di Ancona dal 1975 e all'Albo Speciale della Suprema Corte di Cassazione e delle Giurisdizioni Superiori dal 1990.

Dal 1986 al 1993 è stato l'unico componente jesino del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Ancona, rivestendone l'incarico di Tesoriere dal 1988 al 1993.

Già iscritto nel **Registro dei Revisori Contabili**.

Consigliere Comunale della Città di Jesi dal 1994 al 2001, ha partecipato attivamente alla vita sociale della città nell'ambito della cittadinanza attiva e del volontariato, maturando esperienze che hanno contribuito alla crescita delle sue doti di empatia, poi applicate nei vari aspetti professione.

Dal 2009 al 2012 ha rivestito l'incarico di **Difensore Civico** della Città di Jesi, accentuando ancor più la sua capacità di immedesimarsi nei problemi dei suoi assistiti.

Sensibile ai problemi della professione e grazie ai suoi ottimi rapporti con i colleghi, ha fondato l'**Associazione Forense Jesina** (della quale ha rivestito la carica di presidente fino al 2013), con lo scopo di sollecitare lo svolgimento della vita associativa e favorire lo scambio di idee, esperienze e conoscenze fra gli associati, favorendo attività dirette ad accrescerne le capacità morali, intellettuali e professionali.

Fin da sempre è stato consapevole del fatto che l'affermazione della coscienza arbitrale è sinonimo di civiltà giuridica e che la storicità dell'istituto arbitrale, la sua esistenza da millenni ed il suo riconoscimento da parte dello Stato ne fanno uno strumento senz'altro minore, ma dalle grandi prospettive di sviluppo: “*Per l'affermazione della coscienza arbitrale è necessaria la collaborazione di tutti, utenti e operatori di diritto, perché l'arbitrato può essere applicato assai più spesso di quanto comunemente si creda*”.

In quest'ottica, nel 1989 ha fondato, insieme con altri, la **Camera Aesina di Arbitrato e Conciliazione**, della quale è rimasto Presidente fino alla fusione per incorporazione nella Camera Arbitrale Leone Levi della CCIAA di Ancona; quale iscritto di quest'ultima, è stato membro del Consiglio Arbitrale e componente del Comitato Tecnico.

